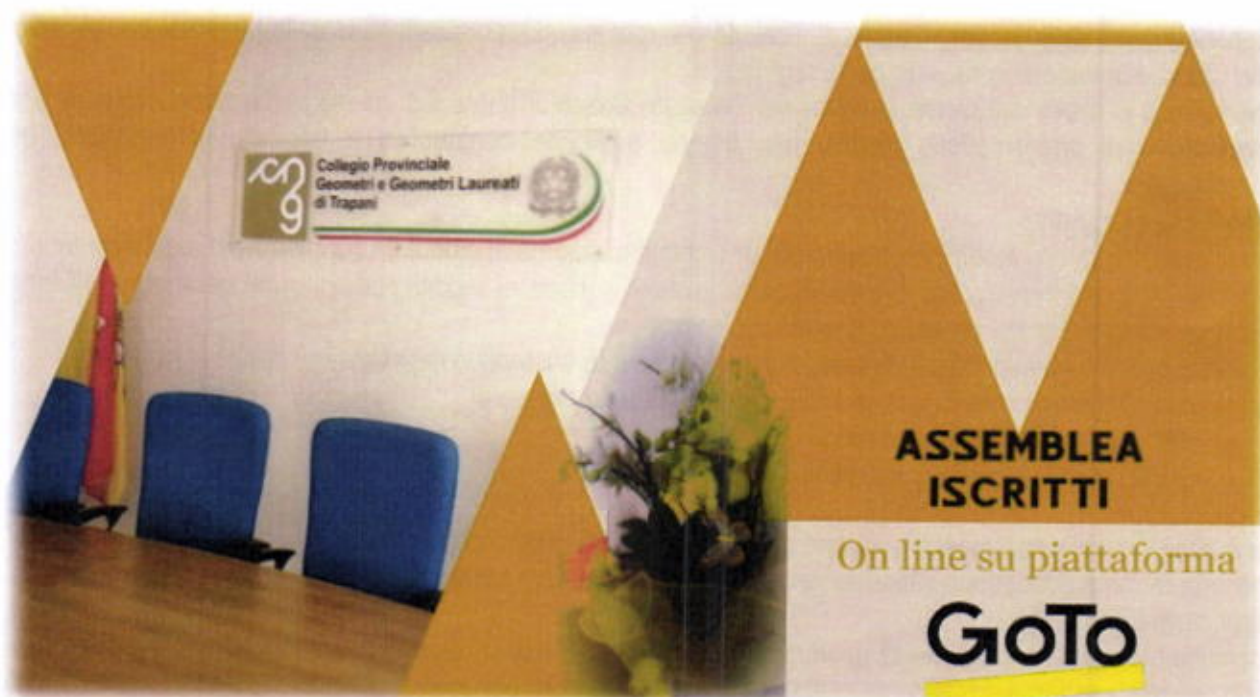


RELAZIONE ANNUALE DEL DELEGATO C.I.P.A.G.

Dott. Geom. Francesco Parrinello

Assemblea Generale degli Iscritti – 24 Aprile 2023

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2022 E BILANCIO PREVENTIVO 2023



Care Colleghe e Cari Colleghi,

la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (CIPAG), è stata istituita nel 1955 come ente pubblico per la previdenza e assistenza dei Geometri.

Dal 1° gennaio 1995 è stata privatizzata e trasformata in associazione di diritto privato con l'attuale denominazione e conta, ad oggi, oltre 96.000 iscritti.

La CIPAG garantisce un'ampia offerta di welfare:

- ✓ **Corresponsioni delle pensioni** (vecchiaia, anzianità, inabilità e invalidità, indirette);
- ✓ Corresponsione di **indennità di maternità** e di **provvidenze straordinarie**;
- ✓ Garantisce un'ampia offerta di welfare integrato con l'assistenza sanitaria integrativa e la **Long Term Care**, la copertura assicurativa per il rischio della non autosufficienza;
- ✓ **Ricongiunzioni e Totalizzazione contributiva** con altre forme di Previdenza;
- ✓ **Rimborsi e sgravi** contributi non dovuti;
- ✓ Rilascio di **certificato regolarità contributiva DURC**;
- ✓ **Assistenza pensionati**, rettifica di dati anagrafici, contributivi e reddituali;
- ✓ **Estratti conto** assicurativi.

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Trapani assolve anche al compito di supporto e decentramento della nostra Cassa di Previdenza realizzando un funzionale collegamento tra gli uffici della Cassa con sede a Roma e la base degli iscritti.

Tale servizio è svolto attraverso la figura del Delegato Cassa al quale tutti gli iscritti possono rivolgersi per la risoluzione di problematiche relative alla propria posizione contributiva e per ogni informazione ad essa collegata.

Contributo soggettivo

Il contributo soggettivo è obbligatorio per tutti gli iscritti e si somma al montante contributivo. Questo contributo si calcola in modo percentuale e varia di anno in anno in base al reddito percepito dal geometra nell'anno precedente a quello in cui versa i contributi.

È, inoltre, previsto un minimo da versare, indipendentemente dal reddito registrato dal professionista.

Il contributo soggettivo della Cassa geometri per il 2022 ammontava a:

- 18% per redditi inferiori a €156.800;
- 3,5% sul reddito che eccede i €156.800.

Per il 2022 il contributo soggettivo minimo ammontava a €3.340.00

Il contributo viene poi dedotto interamente dal reddito complessivo per il calcolo delle imposte, come l'IRPEF.

Contributo integrativo

Il contributo integrativo della Cassa geometri è obbligatorio per tutti i professionisti iscritti.

Sono, invece, esonerati, i praticanti, ossia i geometri che ancora non hanno ottenuto il certificato di avvenuta pratica rilasciato dal Consiglio del Collegio dei geometri.

Il contributo integrativo è finalizzato:

- alla gestione della Cassa;
- alle prestazioni assistenziali;
- al welfare di categoria;
- a incrementare il montante contributivo.

Il contributo integrativo è esposto in fattura e versato dal professionista per conto del committente. L'ammontare del contributo integrativo è pari al 5% del volume d'affari IVA generato dal geometra durante l'anno precedente.

Il contributo integrativo minimo è di € 1.670; il Regolamento stabilisce, inoltre, che il contributo integrativo minimo nella quota non esposta in fattura è deducibile dal reddito complessivo ai fini delle imposte.

Contributo di maternità

Anche il contributo di maternità è obbligatorio per tutti gli iscritti, che per il 2022 corrispondeva a 15 euro. L'indennità da erogare per le professioniste in maternità in questo caso viene calcolata in base all'80% rispetto a 5/12 del reddito dichiarato l'anno precedente a quello della nascita.

La maternità viene garantita per 5 mensilità, in caso di: nascita, adozione, affidamento preadottivo, aborto. Per richiedere l'accesso all'indennità è necessario inviare il modulo apposito a: cipag@geopec.it.

Contributo volontario

Il contributo volontario non è obbligatorio, quindi il professionista può decidere di versare una quota aggiuntiva sommata al contributo soggettivo. Il versamento di questo contributo permette di incrementare il futuro trattamento pensionistico.

Questo contributo può andare dall'1% al 10% del reddito dichiarato e ad esso si aggiunge al contributo soggettivo. Non possono versare questo contributo i praticanti e i pensionati.

Sono previste particolari agevolazioni per i geometri che iniziano la professione e si iscrivono per la prima volta (neodiplomati), con la riduzione della contribuzione soggettiva ad un quarto per i primi due anni ed alla metà per i successivi tre anni, beneficio riconosciuto fino al 31 dicembre dell'anno del compimento dei trent'anni di età.

Agevolazioni previste dalla cassa geometri

Sono anche previste in questa professione agevolazioni al pagamento dei contributi, in particolare per le seguenti categorie:

- neoiscritti;
- neodiplomati;
- praticanti;
- pensionati di invalidità.

Per i geometri liberi professionisti neoiscritti alla Cassa con età compresa tra i 31 e i 55 anni, è prevista un'agevolazione per due anni che consiste nella riduzione del contributo soggettivo.

Questo è ridotto a:

- un quarto per il primo anno;
- alla metà per il secondo anno.

Inoltre, i neoiscritti non sono obbligati a versare il contributo integrativo minimo.

Per i neodiplomati invece le agevolazioni consistono nel pagamento di:

- un quarto del contributo soggettivo minimo (e dell'eventuale autoliquidazione) per i primi due anni;
- metà del contributo soggettivo minimo per i tre anni successivi.

Anche in questo caso non c'è l'obbligo di versare il contributo integrativo minimo.

Le agevolazioni sono riconosciute ai geometri liberi professionisti fino al compimento di 30 anni di età.

Di conseguenza, per il 2022 i contributi da versare alla Cassa geometri per i neodiplomati erano di:

- € 835 di contributo minimo per gli iscritti da meno di due anni o € 1.670 per gli iscritti da più di due anni;
- 4,5% del reddito IRPEF di contributo soggettivo per gli iscritti da meno di due anni o del 9% per gli iscritti da più di due anni;
- 5% di contributo integrativo;
- € 15 di contributo di maternità.

Per quanto riguarda i praticanti geometri, iscritti alla Cassa, questi versano solamente:

- un quarto del contributo soggettivo minimo (€ 835,00 per il 2022);
- contributo di maternità (€ 15,00 per il 2022).

Sono, invece, esonerati dal versamento del contributo integrativo minimo.

Contribuzione 2023

Gli importi di contribuzione minima soggettiva e integrativa 2023 sono, rispettivamente, pari ad euro 3.405,00 ed euro 1.705,00. Le aliquote sono invariate al 18% e al 5%, nello stesso ordine.

Il contributo di maternità è stato fissato in euro 30,00.

Per maggiori informazioni, cliccate <https://www.cassageometri.it/contribuzione>

La dichiarazione reddituale (ex modello 17) dovrà essere presentata, tramite la Vostra area riservata, entro il 2 ottobre 2023 (di differimento del 30 settembre, che cade di sabato). In caso di presentazione tardiva, ovvero omessa, troverà applicazione il regime sanzionatorio.

I contributi minimi potranno essere versati in quattro rate non obbligatorie con scadenze il 27 febbraio, 27 aprile, 27 giugno e 28 agosto. Nessuna delle scadenze è perentoria, tranne l'ultima, oltre la quale non sarà più possibile generare alcun modulo di versamento. Il mancato versamento di tutte, o di una parte, delle rate suddette non genera applicazione di alcuna sanzione.

Termine perentorio, invece, per la presentazione della dichiarazione resta il 2 ottobre.

Entro tale data si dovrà, dopo aver inviato la dichiarazione reddituale, ottemperare al versamento della contribuzione:

- in un'unica soluzione;

- in quattro rate mensili, di cui la prima al 2 ottobre e interesse annuo dell'1%;

- in dieci rate mensili, di cui la prima al 2 ottobre e interesse annuo del 2,5%.

ATTENZIONE: da quest'anno, tutti gli Iscritti - a prescindere dal regime fiscale applicato - dovranno comunicare il volume d'affari **AL NETTO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO**. In questo modo la modalità di compilazione sarà uniforme per tutta la platea.

Entro il 2 ottobre, in sede di dichiarazione, sarà anche possibile optare per il versamento del contributo volontario, in quota percentuale sul reddito professionale dichiarato, usufruendo poi, nell'anno successivo, della deducibilità fiscale totale del medesimo. Il versamento del contributo volontario dovrà avvenire entro il 31 dicembre successivo, diversamente non verrà applicata alcuna sanzione.

Vi ricordo che è sempre possibile la compensazione con i crediti fiscali tramite il modello F24 Accise, da presentarsi **ALMENO 15 GIORNI PRIMA** della dichiarazione reddituale.

Per maggiori informazioni, anche relative ai praticanti, ai neo-iscritti ed ai re-iscritti, Vi rimando alla pagina dedicata sul sito istituzionale di Cassa <https://www.cassageometri.it/adempimenti-dichiarativi>.

I TRATTAMENTI PENSIONISTICI

Il diritto alle prestazioni pensionistiche è subordinato alle condizioni che in via generale sono il verificarsi dell'evento protetto (ad esempio il compimento di una determinata età) e il possesso da parte dell'assicurato di determinati requisiti contributivi e assicurativi.

Pensione di vecchiaia retributiva

Viene corrisposta al compimento del 70esimo anno di età, con almeno 35 anni di contribuzione (a regime nel 2019). Nel periodo transitorio i requisiti sono stati elevati con la seguente progressione:

Anno di pensionamento	Età anagrafica	Anzianità contributiva
2012	66 e 6 mesi	33
2013	67	34
2014	67 e 6 mesi	34
2015	68	35
2016	68 e 6 mesi	35
2017	69	35
2018	69 e 6 mesi	35
2019 - 2023	70	35

Pensione di vecchiaia contributiva

All'iscritto che al compimento dei 67 anni di età non abbia raggiunto un minimo di 20 anni di contribuzione, spetta una pensione calcolata con il medesimo sistema contributivo previsto per i lavoratori iscritti all'INPS nel rispetto del principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate. Ciò a condizione che l'importo del trattamento non risulti inferiore a 1,5 volte l'ammontare annuo dell'assegno sociale INPS (limite pari a circa 755 euro mensili del 2023).

Pensione di anzianità fino al 31/12/2021

Veniva corrisposta a coloro che abbiano maturato i seguenti requisiti:

- il compimento del 60esimo anno di età;
- almeno 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Ai fini della maturazione del diritto alla pensione di anzianità è indispensabile la regolare iscrizione alla Cassa Geometri e il regolare versamento della contribuzione obbligatoria per tutto l'arco assicurativo di riferimento. Coloro che dopo la liquidazione della pensione di anzianità continuano l'esercizio della professione e i loro superstiti hanno diritto a supplementi di pensione, calcolati con metodo contributivo e da erogarsi ogni quadriennio, dopo il conseguimento del diritto a pensione nonché all'atto della cancellazione dall'Albo.

LA PENSIONE DI ANZIANITA' ABOLITA E SOSTITUITA DA QUELLA DI VECCHIAIA ANTICIPATA

Dal 1° gennaio 2022, con l'approvazione dei ministeri vigilanti Lavoro-Economia, la Cassa ha riconosciuto il trattamento di vecchiaia anticipato con una decurtazione sulle quote retributive della pensione rispetto all'età di 67 anni.

Infatti con l'approvazione, il 14 aprile 2020, da parte dei ministeri vigilanti (Lavoro ed Economia) della delibera del 24 novembre 2021 del Comitato dei Delegati dell'Ente, dal 1° gennaio 2022 la prestazione non sarebbe stata più riconosciuta (spettava al compimento di 60 anni di età e 40 anni di contribuzione).

Al suo posto la possibilità di anticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia (rispetto all'età anagrafica di 67 anni) accettando una decurtazione delle quote retributive della pensione.

A far data dal 1° gennaio 2022, l'iscritto, anziché richiedere il trattamento di anzianità non più previsto dall'ordinamento della Cassa, può accedere al trattamento pensionistico di cui all'art. 34, c. 6, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari (c.d. pensione di vecchiaia anticipata), a partire dal compimento dei 60 anni e con almeno 40 anni di regolare contribuzione, seppure con una riduzione della quota calcolata con il sistema reddituale (cioè sulle anzianità maturate presso la Cassa sino al 2009).

Detta riduzione è pari all'1% per ogni mese di anticipo rispetto al requisito anagrafico di 67 anni di età e, in ogni caso, non inferiore al 12%.

La norma prevede che in ogni caso l'importo della pensione così determinato non possa essere inferiore a quello risultante dall'applicazione del calcolo contributivo e comunque l'accesso al trattamento è consentito a condizione che la pensione non risulti essere inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale di cui all'art. 3, c. 6, della legge n. 335/1995 (cioè circa 700€ lordi mensili).

Secondo il Comitato dei Delegati che ha dato impulso alla delibera la Riforma consentirà di eliminare un «privilegio» per i vecchi iscritti aiutando l'equità generazionale e, soprattutto, i conti dell'Ente.

A regime, infatti, si stima un risparmio di circa un miliardo di euro.

Pensione di inabilità

Viene corrisposta a qualsiasi età, con un minimo di 10 anni di contribuzione (5 in caso di inabilità causata da infortunio). Richiesto inoltre il riconoscimento dello stato di inabilità totale (100%), vale a dire che la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia o infortunio sopravvenuti alla iscrizione, in modo permanente e totale tale da comportare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro; l'iscritto deve contestualmente cancellarsi dall'Albo.

Gli anni ai quali va commisurata la pensione di inabilità sono aumentati di 10, sino a raggiungere il massimo di 35, salvo che l'iscritto nel triennio precedente disponga di altri redditi, imponibili o esenti da imposte, in misura complessivamente superiore a 29.200 euro annui e non inferiore a 3.000 euro (importo rivalutabile).

Pensione di invalidità

Spetta a qualsiasi età con un minimo di 10 anni di contribuzione (5 in caso di infortunio). È richiesto il riconoscimento della perdita di almeno i 2/3 della capacità lavorativa. La misura della pensione è pari al 70% di quella prevista per l'inabilità. Non potrà essere inferiore a 2.100 euro (importo rivalutabile) e al trattamento interamente liquidato con metodo contributivo.

La pensione d'invalidità è ridotta proporzionalmente all'entità dei redditi conseguiti per attività lavorativa: meno 25% per reddito superiore a 4 volte il trattamento minimo INPS (limite pari a 27.465 euro nel 2023); meno 50% se il reddito supera 5 volte l'ammontare annuo del minimo (limite pari a 34.332 euro del 2023).

Pensioni ai superstiti

La pensione di reversibilità spetta in caso di decesso di un pensionato; quella indiretta in caso di decesso di un assicurato con almeno 10 anni di contribuzione. I superstiti beneficiari sono il coniuge e i figli (minorenni, maggiorenni studenti sino a 21 anni e universitari sino a 26 anni, ovvero inabili e a carico del genitore defunto).

I titolari della pensione di reversibilità sono:

- il coniuge, nella misura e con l'aggiunta, per ogni figlio minorenni o maggiorenne inabile a proficuo lavoro, prevista dal comma 2 del presente articolo;
- in mancanza del coniuge o alla sua morte, ai figli minorenni e ai maggiorenni inabili a proficuo lavoro.

La misura della pensione è pari al 60% della pensione diretta percepita dal defunto o che sarebbe spettata al medesimo. Il titolare della pensione ha diritto a un'aggiunta del 20% per ogni altro superstite fino ad un massimo complessivo pari al 100% della pensione diretta.

Qualora la pensione originaria sia stata concessa prima del compimento del decennio di contributi dell'assicurato defunto, la pensione di reversibilità è ridotta di un decimo per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi.

Welfare

La Cassa (CIPAG), come la maggioranza degli enti di previdenza dei liberi professionisti, da tempo rivolge la propria funzione verso misure di Welfare attivo, che consentano agli iscritti di avere aiuti nel campo professionale, sanitario e familiare. Al finanziamento si provvede, ogni anno, con l'1% delle entrate derivanti dal contributo integrativo, accertate nell'esercizio precedente. Il Regolamento prevede numerose provvidenze a favore degli iscritti e familiari.

Erogazione di sussidi per eventi con particolare incidenza economica sul bilancio familiare

I sussidi spettano per i seguenti eventi:

- decesso dell'iscritto o del pensionato attivo. La misura della provvidenza è fissata in un importo di 2.000 euro, incrementato di 500 euro, per ogni altro familiare;
- grave malattia di familiari a carico dell'iscritto che determini particolare stato di disagio professionale (contributo fisso fino ad un massimo di 5.000 euro);
- malattia e infortunio dell'iscritto, che comporti inabilità assoluta con interruzione o sospensione dell'attività professionale per un periodo superiore a 60 giorni. Non sono accettate richieste relative a eventi traumatici che comportino una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 25% secondo la tabella Inail per i casi di invalidità permanente.

In caso di gravidanza, l'importo del contributo in favore della professionista verrà quantificato tenendo conto dell'interruzione o sospensione dell'attività professionale fino a sessanta giorni prima del parto. In caso di intervenuto aborto, tale contributo verrà quantificato in ragione del mese di effettiva interruzione della gravidanza.

Per gli eventi malattia/infortunio, l'intervento della Cassa è determinato in base all'effettiva interruzione dell'attività professionale nella seguente misura:

- da 61 giorni a 90 giorni da 1.407 a 2.075 euro;
- da 91 giorni a 180 giorni da 2.076 a 4.150 euro;
- da 181 giorni a 270 giorni da 4.151 a 6.225 euro;
- da 271 giorni a 360 giorni da 6.226 a 8.300 euro.

L'importo è graduato al periodo di effettiva interruzione dell'attività, mentre il periodo di invalidità temporanea (quale, ad esempio, la terapia riabilitativa) viene conteggiato al 50%.

Per una immediata tutela alle famiglie degli iscritti prematuramente scomparsi, il Regolamento prevede un'indennità una tantum in misura pari al 70% del montante dei contributi soggetti effettivamente versati dal deceduto, entro un limite massimo di 8.300 euro. L'indennità è concessa soltanto qualora il geometra deceduto risultasse iscritto alla Cassa prima del compimento del 35° anno di età e sia mancato senza aver maturato un'anzianità assicurativa pari o superiore a 10 anni, ma non inferiore a 3 anni.

I sussidi vengono erogati a condizione che il richiedente e i componenti il nucleo familiare non abbiano conseguito, nell'anno precedente, un reddito imponibile complessivo superiore a 15 volte il contributo soggettivo minimo a ruolo dell'anno precedente a quello in cui si richiede la provvidenza con incremento di 5.000,00 euro annui per ogni familiare a carico nell'ambito del nucleo.

Prestiti

L'ente prevede l'erogazione di prestiti a tassi agevolati (mediante stipula di convenzioni con istituti di credito) per gli iscritti da almeno 2 anni a titolo, rispettivamente, di sostegno economico per l'avvio della professione per l'avvio dello studio professionale (sino ad un massimo di 30.000 euro) e di anticipazione dei costi da sostenere a fronte della committenza di uno o più incarichi professionali (anticipazione non superiore al 70% del totale dell'incarico, fino a un massimo di 30.000 euro). Per il finanziamento è richiesta la regolarità contributiva e volume d'affari, negli ultimi 2 anni, maggiore di 15.000 euro per anno e un'età anagrafica non superiore a 70 anni; il prestito, sempre fino a 30.000 euro, è concesso anche per motivi personali per un massimo di 60 mesi per geometri iscritti dai 18 ai 65 anni.

Assicurazione sanitaria integrativa

La polizza base di assistenza sanitaria Unisalute che la Cassa offre a titolo gratuito agli iscritti di età inferiore a 70 anni prevede la copertura delle seguenti principali prestazioni: grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi. È previsto altresì il rimborso di talune spese sostenute nel caso di ricoveri (in istituti di cura pubblici o privati) Long Term Care (LTC) operante per gli stati di non autosufficienza (indennizzo di 1600 euro mensili per un massimo di 60 mesi).

Altre garanzie: alcune prestazioni di alta diagnostica, accertamenti e prevenzione; indennità per grave invalidità da infortunio e da malattia; pacchetto maternità; fisioterapia da infortunio; prestazioni a tariffe agevolate.

In luogo della richiesta di rimborso delle spese di ricovero per il grande intervento, l'iscritto ha diritto a richiedere alla compagnia assicurativa un'indennità di 155 euro per ogni giorno di ricovero per un periodo massimo di 180 giorni. In caso di grave invalidità permanente da infortunio, la polizza eroga all'assicurato un indennizzo una tantum di 70.000 euro qualora causi un'invalidità permanente superiore al 66%.

Il piano di copertura facoltativa consente di incrementare la rendita mensile prevista dalla copertura base, scegliendo 3 opzioni i cui premi variano in base all'età dell'assicurato.

La Cassa eroga oltre le pensioni, assicura prestazioni assistenziali (provvidenze straordinarie, indennità di maternità e in caso di stalking) e garantisce un'ampia offerta di welfare integrato con l'assistenza sanitaria integrativa che la Cassa offre gratuitamente a tutti gli iscritti e ai pensionati in attività – rinnovata con un forte ampliamento delle prestazioni e con l'inserimento della prevenzione e della copertura dell'indennità da non autosufficienza.

SCAMBIO INTERGENERAZIONALE, TUTORAGGIO E AGGREGAZIONE PER TUTELARE LA PROFESSIONE

Questi gli ingredienti e gli obiettivi della "ricetta" per la ripartenza che la Cassa Geometri ha presentato durante l'evento "#GeometriInsieme – Progetti per lo scambio intergenerazionale, il tutoraggio e l'aggregazione" alla presenza – tra gli altri – del Presidente dell'Adepp, Alberto Oliveti, della Presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, On. Romina Mura, del Segretario della Commissione Finanze del Senato, Sen. Andrea De Bertoldi, del Capogruppo della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, On. Walter Rizzetto e del Presidente del CNGeGL, Maurizio Savoncelli.

"Sono stati anni complessi, aggravati dalla crisi pandemica che ha costretto il mondo del lavoro e delle professioni a una rivalutazione delle proprie dinamiche" – ha commentato il Presidente della Cassa Geometri Diego Buono – "La Cassa ha lavorato a lungo per creare un percorso che consenta ai geometri, sia i professionisti consolidati che le nuove generazioni in entrata, di mantenersi competitivi in un mercato del lavoro in continua evoluzione. I due progetti a cui abbiamo pensato da un lato vogliono stabilire una forte connessione tra le diverse generazioni, dall'altro mirano ad incentivare i professionisti ad unire le proprie risorse professionali e tecnologiche per raggiungere risultati sempre più importanti".

Supportare i giovani professionisti che si avviano alla professione è l'obiettivo delle progettualità messe in campo dalla Cassa e che si declinano attraverso due bandi: per le attività di scambio intergenerazionale e di tutoraggio e per le iniziative di aggregazione professionale.

Il totale delle risorse stanziato dalla Cassa Geometri per le due progettualità è di 4 milioni di euro, 2,5 milioni dei quali per i progetti di scambio intergenerazionale e tutoraggio, 1,5 milioni per l'aggregazione professionale.

Scambio intergenerazionale e tutoraggio

Il progetto prevede una sorta di "passaggio di testimone" tra un geometra – includendo i pensionati attivi – con almeno 10 anni continuativi di iscrizione alla Cassa e un geometra under 40, dando così anche a quest'ultimo l'opportunità di ripartire dopo aver perso il lavoro da dipendente a causa della pandemia ed essersi da poco "affacciato" alla libera professione.

Al primo viene messo a disposizione un incentivo economico nel momento in cui decide di trasferire i suoi lavori – di fatto la sua clientela al secondo che, con un pacchetto di lavori e di clienti già in essere, riuscirà a posizionarsi più facilmente sul mercato.

Grazie a questa iniziativa è possibile creare un percorso virtuoso, in cui il geometra junior avrà l'opportunità di acquisire maggiori capacità professionali, organizzative e relazionali, grazie all'esperienza del geometra senior che si occuperà di guidarlo nello svolgimento della professione; dovrà essere infatti svolta una attività di affiancamento del geometra junior da parte del geometra senior sul piano della formazione teorico-pratica e dell'acquisizione di esperienze.

L'accordo tra geometra senior e geometra junior avrà durata quinquennale e ogni senior potrà attivare il progetto, contemporaneamente, con un massimo di tre junior, una sola volta nell'arco della carriera professionale.

L'incentivo che ottiene il geometra senior viene determinato dal reddito del geometra junior rispetto all'anno '0' fino ad un massimo del 20% calcolato sull'incremento del reddito.

Aggregazione professionale

Il progetto è volto ad incentivare i professionisti ad integrare le proprie competenze professionali aggregandosi in un soggetto unitario – che sia in forma societaria, associativa o interprofessionale – con l'obiettivo di incrementare i redditi professionali.

L'aggregazione consente inoltre di svolgere affidamenti complessi e di partecipare ad appalti in cui sono necessari requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari che richiedono un'organizzazione più strutturata rispetto ad una realtà professionale individuale.

Il progetto ha durata triennale

L'incentivo è composto da una parte fissa (un contributo una tantum di 1000 euro che verrà corrisposto anticipatamente) e una parte variabile fino ad un massimo del 15% calcolata sulla crescita reddituale dei singoli geometri partecipanti all'aggregazione, riferita all'anno '0'.

AUMENTO DEI MINIMI E L'ALiquOTA DEL SOGGETTIVO

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COMITATO DEI DELEGATI NELLA SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2022

Il 28 e 29 novembre u.s. si è svolto a Roma il Comitato dei Delegati, fra i vari punti all'ordine del giorno è stata prevista la modifica statutaria delle aliquote contributive riguardante l'innalzamento del contributo soggettivo al 20% nel 2025 e successivamente al 22% nel 2027.

La CIPAG ha proposto al Comitato dei Delegati del 28 e 29 novembre 2022 un incremento dei contributi minimi oltre un incremento dell'aliquota del soggettivo, probabilmente a decorrere dal 2025; tale modifica statutaria delle aliquote contributive riguarda l'innalzamento del contributo soggettivo al 20% nel 2025 e successivamente al 22% nel 2027.

Tale punto nell'ambito della votazione necessitava di 2/3 di consensi favorevoli dei Delegati presenti (n.147 delegati al momento della votazione), ed ha avuto un riscontro di fine votazione di n. 114 voti favorevoli, n.32 voti contrari e n.1 voti astenuti.

Nell'ambito regionale, dopo il documento sottoscritto dai 9 Presidenti, formulando una missiva indirizzata al Presidente della CIPAG Diego Buono, unitamente a un documento tecnico trasmesso a tutti i Presidenti d'Italia, al CNGeGL ed al Presidente Diego Buono, affinché questo ne desse lettura durante il Comitato dei Delegati, tutti contrari a tale innalzamento, è seguito un documento, sottoscritto da n.5 Delegati cassa appartenenti a rispettivi Collegi (Trapani, Agrigento, Messina, Catania e Caltanissetta), i quali hanno rappresentato nell'espressione di voto la loro contrarietà a tale modifica statutaria.

A tal proposito, in data 25/01/2023 GEOMOBILITATI ha presentato entro i termini e tramite i propri legali un ricorso al TAR LAZIO contro gli aumenti contributivi deliberati in data 28/11/2022 dal Comitato dei Delegati CIPAG

LEGGE DI BILANCIO 2023 – CASSA GEOMETRI NON HA ADERITO A STRALCIO E DEFINIZIONE AGEVOLATA

Cassa Geometri, al fine di tutelare la posizione previdenziale dei suoi iscritti, ha deciso - ai sensi dell'art. 1, c. 229 della Legge di Bilancio 2023 - di non applicare lo stralcio parziale dei debiti fino a 1.000 euro per le cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2015.

Inoltre, in continuità con le decisioni prese fin dal 2017, la Cassa non aderisce al nuovo provvedimento di definizione agevolata delle cartelle esattoriali previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

CASSA GEOMETRI E BANCA POPOLARE DI SONDRIO – CESSIONE CREDITI FISCALI

Grazie a un plafond iniziale di 10 milioni di euro messo a disposizione dalla Banca Popolare di Sondrio, gli iscritti alla Cassa Geometri hanno richiesto la cessione dei propri crediti fiscali alla Banca ad un prezzo di 100 rispetto al valore nominale di 110 nel caso di Superbonus e del 75% del valore nominale del credito d'imposta negli altri interventi.

Rientrano nelle agevolazioni stabilite dall'accordo tra Cassa Geometri e Banca Popolare di Sondrio sia i crediti fiscali maturati dai Geometri professionisti in qualità di soggetti privati nell'ambito di interventi nella sfera personale, che quelli maturati nello svolgimento di attività professionale svolta in forma individuale in qualità di tecnici incaricati, comprovata da regolari fatture emesse nei confronti di un committente.

INDENNITA' UNA TANTUM - art. nr. 33 del D.L. 17/05/2022 nr. 50

Proroga dei termini al 15/12/2022 per la presentazione della domanda

Con la nota prot. nr. 1330166-SDG del 30/11/22, ha prorogato al 15 dicembre 2022 il termine ultimo per la presentazione della domanda per il riconoscimento dell'indennità una tantum per l'anno 2022 per i Geometri liberi professionisti, di cui all'art. nr. 33 del D.L. 17/05/2022 nr. 50.

ADDEBITO IMPOSTA DI BOLLO IN FATTURA – CONTRIBUENTI FORFETARI

Con la risposta n. 428 pubblicata il 12.08.2022, l'Agenzia delle Entrate è giunta alla conclusione per cui l'imposta di bollo, addebitata in fattura da un contribuente che aderisce al regime fiscale agevolato c.d. "forfetario", ha natura di compenso. In tal senso, l'addebito al committente costituisce un compenso da conteggiare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva, non rientrando tra le spese escluse.

Ne discende che, a partire dalla dichiarazione 2023 (relativa ai compensi 2022), i professionisti interessati dovranno includere - in entrambi gli imponibili previdenziali - anche l'importo della suddetta imposta di bollo.

ASSISTENZA AI COLLEGHI

Rimango a disposizione, previo appuntamento, ad incontrare chiunque ne avesse la necessità, per qualsiasi problema legato all'attività professionale.

Garantisco il mio contributo mantenendo attivo il contatto con Cassa di Previdenza ad Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti al fine di difendere principalmente i "diritti" di tutti gli iscritti; aggiorno il Collegio sulle novità inerenti la posizione contributiva a garanzia del futuro riconoscimento e della corretta liquidazione delle spettanze pensionistiche.

Al riguardo suggerisco la consultazione del sito della Cassa di Previdenza per ulteriori informazioni su: organizzazione e funzionamento dell'Ente, regolamenti, convenzioni con diversi partner per acquisto o noleggio auto, bancarie, confidi professionisti, polizze, servizi digitali, università ed RC professionale, modulistica e altro.

Quale Delegato, consiglio di visitare ognuno la sua area riservata presso il sito istituzionale della Cipag per verificare la propria posizione contributiva, i dati anagrafici, attivare (gratuitamente) la Pec e restare aggiornato sulle novità.

In merito alla posta certificata, evidenzio che questo è il canale di comunicazione privilegiato dalla Cipag e, quindi, è necessario monitorarla con una certa frequenza, al fine di non mancare scadenze ed incorrere, quindi, in regime sanzionatorio.

Vi Ringrazio per l'attenzione.

Trapani, 24 Aprile 2023



Il Delegato CIPAG

Dott. Geom. Francesco PARRINELLO